Anno XVII. Mercordì 12 Aprile 1882 N. 85

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l' abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i proprii conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 11 aprile.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 4 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. R. decreto, 12 febbraio, che approva la concessione alla provincia di Como di una ferrovia da Como a Varese o Laveno, e di altra da Malnate a Saronno.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

4. Manifesto del ministero della guerra per l' ammissione ai collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882 1883.

La stessa *Gazz.* del 5 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d' Italia.

2. R. decreto 16 febbraio, che costituisce in ente morale l' opera pia Cartosio fondata in Bandita (Alessandria.)

3. Id. 16 marzo, che autorizza la *Società di navigazione generale italiana.*

4. Id. 23 marzo, che dà alcune disposizioni in seguito alle deliberazioni della Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di riparmio di Lombardia.

5. Id. 23 marzo, che approva le modificazioni allo Statuto della *Banca di credito operaio* in sezione Mercato, a Napoli.

6. Id. 23 marzo, che approva alcune modificazioni allo statuto della *Banca popolare* di Acireale.

7. Una disposizione nel personale delle prefetture.

8. Una notificazione del ministro della marina per un concorso a dodici posti di allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

— A Sanfront, (Cuneo,) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

La stessa *Gazzetta* del 6 contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. Legge, 2 aprile, che approva il nuovo Codice di commercio.

3. Legge, 2 aprile, che modifica la legge 3 luglio 1871 sui magazzini generali.

4. Ordinanza di sanità marittima 6 aprile, che revoca le ordinanze del 27 marzo e del 1. ottobre 1881 colle quali venivano sottoposte a contumacia le provenienze dal Golfo Persico e dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso. Fino a nuovi ordini, però, rimane vietata la importazione nel regno degli stracci ed abiti vecchi non lavati, provenienti dai suddetti porti e scali.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 9 aprile.

I giorni della mestizia sono passati. È ben vero che nelle chiese, specie nelle principali di Roma, meno che altrove si scorgono i segni di una sincera devozione. Io non voglio indagare le cause di questo fenomeno: lo noto e tiro via.

***

Andate a S. Pietro dal giovedì santo a tutt'oggi. E che vedete? Una folla di signore eleganti, dai velluti, dalle sete, dai rasi neri, ma dall'aria poco compunta, attorniate da cicisbei, occupate in conversazioni profane e chiassose. Le cerimonie si compiono quasi tutte nella cappella del coro e la folla passeggia nella gran navata centrale e attorno alla tribuna della confessione.

L'aristocrazia accorre tutta a queste funzioni: sia bianca, sia nera, o cattolica o protestante. Quest'ultima specie è data sopratutto dalla colonia straniera.

***

Il giorno dei sepolcri anche la lunga gradinata esterna del tempio massimo era piena di gente: tutti aspettavano S. M. la Regina, che, negli anni scorsi, non ha mancato mai di recarvisi. Ma l'aspettativa fu delusa, S. M. la Regina, che la mattina avea ascoltata la messa nella chiesa del Sudario, andò sul pomeriggio, nelle lontane chiese di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni in Laterano, di S. Paolo fuori le mura. Perchè queste novità? Ricordo che, l'altro anno, la visita di S. M. al sepolcro a S. Pietro diè luogo ad una dimostrazione, a battibecchi e contrasti tra giovanotti liberali e clericali, ed ebbe pure uno strascico di querele in tribunale. Certo la Regina, puramente devota, ha voluto schivare, nelle ore in cui la chiesa piange sulla tomba del Redentore, ogni dimostrazione e qualsiasi chiasso.

Alle funzioni della settimana santa, in Vaticano, era bensì rappresentato il Governo, dall'on. Magliani.

***

Alla messa solenne celebratasi stamane in quella chiesa, ho visto le signorine Yascinîski. La maggiore, un po' rimessa dallo sturbo di quella sera, è ancora pallida ed abbattuta. Sfido io a guarire completamente. Il giurì ha emesso da parecchi giorni, e dopo lungo lavoro, il suo verdetto: in questo riconosce la incontestata onorabilità delle due signorine, ma dichiara non tenuto il cav. Morbilli a dare una riparazione colle armi al prof. Wolinski, perchè egli agì in buona fede e come rappresentante della presidenza del circolo. Per spiegarvi la prima parte di questo verdetto sappiate, che il giurì ricevette lettere della contessa e del conte Mamiani, del ministro Berti e della sua signora, dei due marchesi Della Stufa, nelle quali queste egregie persone si facevano garanti dell'onore delle due signorine, cacciate dal circolo come due prostitute, e si professavano orgogliosi di essere loro amiche. Capite! Ma che figura fa ora la Presidenza del Circolo stesso? Sono quattro giorni, che il giurì ha dato la sua sentenza, e nessuno s'è fatto vivo. Mentre al dovere di gentiluomini s'univano, in questo caso, anche i riguardi dell' ospitalità. Trattasi di due signorine oneste e di più forestiere: non avevano esse adunque doppiamente diritto e titolo per essere trattate con rispetto e con cortesia? E come potranno, di quì innanzi, non solo gli invitati, ma gli stessi soci, condurre alle feste del Circolo le proprie signore, senza tema, che da un momento all'altro, per malvagità o per leggerezza di qualche bellimbusto, non abbiano a ricevere la massima delle ingiurie?

I giornali di quì, che si sono occupati oramai della faccenda, indicano, come opportuna, alla presidenza, questa soluzione: apparecchiare una festa in onore delle due signorine polacche e farle entrare nelle sale a braccetto del cav. Morbilli.

A proposito di feste. Il 12 di questo mese ricorre il centenario della morte di Mestastasio. Un comitato di egregie persone, di cui è presidente onorario il conte Mamiani ed effettive il Principe di Teano, s'era adunato allo scopo di celebrare in quel giorno, feste solenni.

Ma, sì per la ristrettezza del tempo, sì per la pochezza delle somme saccolte tutti i progetti furono rinviati a quest'altro anno: quando cioè si inaugurerà il monumento al poeta.

Il 12, intanto, uscirà il programma di concorso: saranno spese dalle 20 alle 25,000 lire e vi saranno ammessi tutti gli artisti italiani.

Ma in quest' occasione, è sorta, una polemica. Trapassi, detto poi Metastasio, era davvero nato a Roma od invece ad Assisi? Parecchi argomenti farebbero crederlo di questa città; ma la fede di nascita trovata, quì, nella parrocchia di S. Lorenzo in Damaso e quella di cresima rinvenuta nella Basilica Lateranense pare che abbiano rimosso ogni dubbio e che il Metastasio vada ritenuto, senz' altro dubbio, romano.

***

Come vedete, si fa qualche cosa per le lettere; è pochino, si fa alla strana, ma è pur sempre meglio di niente. Giorni addietro fu pure scoperta una lapide che il Municipio ha fatto apporre sulla casa, ove abitò Walter Scott. La casa è in via della Mercede n. 11, ove sta la Sede del Banco di Napoli, e confina colla residenza del Giappone, la quale è ora senza titolare. Il principe di Nabhesima è stato richiamato dal suo Governo ed egli ha già lasciato Roma insieme alla sua signora.

***

Un altro ambasciatore manca dalla capitale, quello di Germania. Esso è andato ad accompagnare alla tomba di famiglia la salma della sua diletta consorte, morta a 34 anni, in seguito a male lungo e crudele. La signora fu compianta universalmente, perchè di gran cuore: pare che essa abbia lasciata tutta la sua fortuna, che ammonta a qualche milione, al suo consorte che amava teneramente.

***

Ma piano piano, la penna può scivolare nella politica ed oggi, giorno di Pasqua, mi son proposto di non parlarvene: è vero, che, pur volendo, non saprei che dirvi; non essendovi una notizia, a pagarla tutto l'oro del mondo.

P.

ITALIA

Roma. È stata distribuita la relazione dell'on. Corvetto sui progetti riguardanti l'ordinamento militare.

Questa relazione conclude proponendo che l' esercito compongasi di dodici corpi d'armata, i quali comprendano 427 mila uomini, di 20 mila uomini appartenenti alle compagnie alpine e di 190 mila uomini appartenenti alla milizia mobile.

La Commissione per l' esame del suddetto progetto di legge propone quindi due ordini del giorno.

Col primo ordine del giorno s' invita il generale Ferrero, ministro della guerra, a chiamare sotto le armi per due mesi le seconde categorie delle classi 1861 e 1860.

Col secondo ordine del giorno si invita l' on. Ministro della guerra a provvedere perchè la mobilitazione della milizia mobile possa essere contemporanea a quella dell' esercito di prima linea.

— I primi risultati del censimento della popolazione del regno danno 28,451,943.

Il Piemonte ha 3,006,386 abitanti; la Liguria 892,473 abitanti; la Lombardia 3,669,254 abitanti; il Veneto 2,809,377 abitanti; l'Emilia ha 2,184,399 abitanti; le Marche 940,082 abitanti; la Toscana 2,207,869 abitanti; il Lazio 903.484 abitanti; il Napoletano 7,583,968 abitanti; la Sicilia 2,937,162 abitanti; la Sardegna 682,406 abitanti.

ESTERO

Russia. Dai telegrammi ultimi da Pietroburgo.

A Libetz tre soldati assassinarono una famiglia ebrea composta di nove persone.

Nelle vicinanze di Mosca fu scoperta un'altra tipografia clandestina. Si praticarono parecchi arresti.

Giunsero allarmanti notizie dal sud circa nuove persecuzioni contro gli ebrei. In diversi luoghi avvennero già tumulti; a Wolokolow furono incendiate col petrolio diverse botteghe di ebrei. Siccome gli attentati succedono contemporaneamente in diversi luoghi, l'autorità è impotente ad esercitare ovunque la necessaria repressione. Furono domandati rinforzi di truppe.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

11 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 29) contiene:

(Continuazione e fine).

26. Avviso d'asta. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto della costruzione di un ponte provvisorio in legname sul torrente Fella, lungo il primo tronco della strada Carnica compreso tra i Piani di Portis e il principio dell'abitato di Tolmezzo, si rende noto che il 21 corrente aprile si procederà, presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopraindicata impresa al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 18,529.66.

27. Sunto di sentenza. Il Tribunale di Udine ha pronunciato Sentenza di dichiarazione di fallimento del negoziante di qui sig. Giulio Montegnacco e ha stabilito la convocazione dei creditori, davanti il Giudice sig. Zanussi, nel 17 del corrente aprile per le nomine dei Sindaci definitivi.

— Lo stesso *Foglio* (n. 30) contiene:

Avviso d' asta. In seguito alla diserzione dell'asta per la vendita di 5509 piante resinose e circa 24619 steri di borre di faggio del Bosco Costa-Mezzana, con Pietra-Castello, in territorio di Rigolato, venne offerto dal signor Pietro Tomat il prezzo di lire 62500 per le piante resinose e lire 0.97 per ogni stero di borre. L'offerta fu accettata con la riserva però di riaprire l'asta, la quale sarà rinnovata il 14 aprile corr. nell' Ufficio comunale di Comeglians.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* dell' 8 aprile corrente annunzia che Becchini Calisto, vicecancelliere della Pretura di Tarcento, fu nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto, e Fiscal Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civ.e cor. di Grosseto, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Tarcento.

Società operaia. Il Consiglio della Società operaia nella seduta 9 corr. mese approvava il Verbale della seduta del 2 aprile.

In seguito a lettura del Protocollo eretto a constatare la regolare consegna della Cassa, Biblioteca, Mobilio di ragione della Società, fatta nel giorno 5 detto mese dalla Direzione cessante alla Direzione assumente, il Consiglio unanime votava un atto di ben sentito ringraziamento alla Direzione e Consiglio cessati per il modo veramente commendevole con cui hanno condotto la gestione sociale nell'epoca di loro ingerenza.

Si procedette alla nomina dei membri componenti il Comitato sanitario.

Si approvava il conto dell'Amministrazione sociale e delle istituzioni annesse pel periodo del primo trimestre 1882 colle seguenti risultanze:

Voce		Importo	Totale
Mutuo soccorso			
Entrata: per tasse ammissione	L.	96.—	
cont. dei soci	»	4280.90	
entrate eventuali	»	2.—	
regolazione di pagamenti	»	31.20	
Totale entrata	L.	4410.10	
Uscita: per sussidi pagati	»	2440.50	
stipendi	»	772.84	
stampati e cancelleria	»	285.—	
spese varie	»	108.44	
Totale uscita	L.	3606.78	
aumento			803.32
patrimonio al 31 dicembre 1881			9463.22
patrimonio al 31 marzo 1882			10266.54
Sussidi continui			
Entrata: contribuzione di soci onorari l. 983.70			
Uscita: per sussidi pagati	L.	76.50	
stipendi	»	49.18	
Totale uscita	»	125.68	
aumento			858.02
patrimonio al 1° gennaio 1882			115000.—
patrimonio al 31 marzo			115.858.02
Istruzione			
Entrata —.—			
uscita	L.	500.—	
patrimonio a 31 dicembre 1881	»	2006.05	
patrimonio a 31 marzo 1882			1506.05
Vecchi			
Entrata: contribuzioni dei soci	»	312.80	
uscita per sussidii pagati	»	313.75	
deficienza	»	—.95	
patrimonio al 31 dicembre 1881	»	3368.81	
patrimonio al 31 marzo 1882	»		3367.86
Vedove ed orfani			
nel trimestre non avvennero movimenti di sorta			2365.55
Riepilogo			
Patrimonio a 31 marzo 1882 mutuo soccorso	»	10266.54	
sussidui continui	»	115858.02	
istruzione	»	1506.05	
vecchi	»	3367.86	
vedove	»	2365.55	
		133364.02	
Conti correnti con Società consorelle:			
patrimonio al 31 dicembre	L.	13.90	
entrate nel trimestre	»	6.90	
spese nel trimestre		4350	
deficenza		36.60	
deficenza di questo fondo			22.70
Patrimonio al 31 marzo 1882	L.		13334.32
Costituito			
A mutuo col Municipio di Udine	L.	120.000.—	
Deposito a conto corrente alla Banca pop.	»	3961.06	
Effettivo a mani del cassiere	»	336.26	
Valori dei mobili e libri	»	8121.50	
Credito verso il sig. Angelo Arrighi	»	922.50	
			133,341.32

Veniva riconosciuta la nomina fatta dal precedente Consiglio della Commissione delegata ad invigilare la disciplina nelle lezioni di ginnastica che vengono impartite ai giovani operai presso la locale Palestra, gentilmente concessa dalla Presidenza della Società di Ginnastica.

Si emetteva dal Consiglio un ordine del giorno nel senso di dare pubblicazione col mezzo della stampa dei soli resoconti mensili e trimestrali e del movimento dei Soci.

Vennero fatte al Consiglio altre comunicazione d'ordine interno.

Si ammettevano in Società n. 14 Soci, e ne venivano proposti 29 che verranno votati assieme ad altri 21 già proposti ma

che ancora non hanno ottemperato alla prescritta visita del medico sociale.

Pasqua !.... Invero che il tempo ce ne fa delle belle! Dopo una serie di giornate splendide, primaverili, in cui la rutilante luce del sole spandeva tesori di raggi fecondi sulla terra già investita della sua veste opulenta di fronde, di erbe, di messi e di fiori, ecco che nel primo giorno di Pasqua il cielo è coperto di plumbee nubi, ecco che un vento sottile, turbina una pioggia monotona e qualche raggio di pallido sole, quasi vergognoso, guizza di tratto in tratto fra le nubi cinerognole che spazian pel cielo.....

E così questo tempo, non per certo desiderato, continuò jeri, ed oggi ancora non dà segno di volersi peranco mutare.

E quella specie di pellegrinaggio, che gli udinesi sono soliti a fare nella domenica di Pasqua, alla chiesetta della Pietà, fuori porta Grazzano, fu assai poco numeroso, e così pure jeri, la Santa Caterina poca gente convenne.

Un aspetto bastantemente animato presentava peraltro la via Poscolle e il passeggio fuori la barriera daziaria di quella, si mantenne fino all'accesa del gaz.

Ma gli sbuffi ghiacciati del vento, quel cielo grigio, dal quale pioveva una luce sciolba, quel leggiero stornir delle frondi, la melanconica tristezza della campagna, quell'orizzonte mal disegnato e pesante, quelle montagne sulle cui vette biancheggia la neve, smorzavano anche quel po' d'allegria, che tutti sforzavansi mostrare.

Molti s'eran rivestiti dei panni d'inverno. Le nostre fanciulle, quei gentili folletti, che sono le sartine, le crestaje, le figlie del popolo, insomma, se ne andavano strette strette ne' loro poveri scialli; i giovanotti co' soprabiti abbottonati; e le faccie fatte rosse dal vento, e la parola che moriva sulle labbra, fecero sì che una specie di noja sbadigliasse per tutto.

I veicoli andavano e venivano continuamente. Sul prato una quantità di venditori ambulanti dalle loro improvvisate baracche vociavano senza posa. Poveretti, devono aver fatto affari assai magri, perchè della gente c'e n'era poca poca!... I più, giunti, facevano due o tre giri per il prato poi se ne ritornarono malcontenti. Non c'era allegria!... Il vino non era della qualità migliore! — Solo ferveva un po' di vita nelle due feste da ballo ed è strano invero che, malgrado il tempo e il vento, le danze fossero così animate. Oh! la passione del ballo!...

E oggi ?... Oggi il cielo continua ad esser coperto da nubi, il sole, di tratto in tratto si premette qualche guizzo furtivo, il vento via tristamente ed un'uggia pesante par che tolga oggi voglia di divertirsi....

Quest'anno le feste pasquali non son bene riuscite!...

Vagabondo.

Il bolide del 6 marzo. In relazione alla lettera del *conte Almerico da Schio* da noi già stampata nell'ultimo nostro numero, facciamo succedere anche questa del prof. Clodig ed una, che ci manda il conte Emilio di Zucco.

Onorevole sig. Direttore del
Giornale di Udine.

Nell'interesse della scienza in generale e della fisica celeste in particolare, la prego di voler stampare quanto segue:

Venezia, 7 aprile 1882.

Caro prof. Clodig

Ella non mi deve abbandonare. Ho bisogno di sapere se in Udine fu osservato il gran bolide del 6 marzo. Ho di esso circa 80 relazioni, comprese quelle favoritemi dal P. Denza, e pigliano da Savona e Torino ad Oderzo, stazione la più orientale, che lo è troppo poco rispetto alla linea di massima intensità del fenomeno, che fu nel Vicentino e nel Trentino. Fe ricerche quindi anche nel Friuli. A lei chiedo soltanto ciò che fu visto o da lei e da altri ad Udine.

Aspetto della meteora: altezza approssimata in gradi sopra l'orizzonte della trajettoria in generale o di un punto di essa, per esempio il principio, o lo scoppio: giacitura della trajettoria, rispetto ai punti cardinali: se fu intesa detonazione od altro rumore: quanti minuti o secondi passarono dalla luce veduta alla detonazione e quanto altro può essere creduto interessante. Capisco che le converrà fare qualche indagine, ma mi sarebbe quasi necessario per concludere qualche cosa. Scriverò ad altri paesi: a lei mi contento della sola Udine e poi accetto ogni notizia siccome preziosa.

Suo dev. obbl. servo ed amico
Alm. da Schio.

P. S. Potrebbe far inserire questa mia nel *Giornale di Udine*?

Gli è in ossequio al proscritto, che mi rivolgo alla sua cortesia, ed, a mezzo del suo Giornale, alla cortesia di tutti quelli che per avventura avessero potuto osservare il bolide, con preghiera di volermi trasmettere le fatte annotazioni.

Colla massima osservanza.

Udine, 9 aprile 1882.

Suo obb.mo
G. Clodig.

Pregiatissimo sig. Valussi.

Avendo letto nel di Lei reputato giornale del 9 corrente che si desiderava conoscere se il bolide apparso nella sera del 6 perduto marzo fosse stato veduto nel Friuli, godo poterle partecipare che mentre passeggiava col mio amico nob. Tristano Strassoldo alle 9 di sera trascorse di pochi minuti in villa a Joanniz (paesello sito in Austria a quattro kil. da Palmanova) fummo sorpresi da straordinario chiarore più intenso ed abbagliante della luce eletrica dietro di noi, e rivoltisi vedemmo che era partito da mezzogiorno andando verso tramontana un grande ammasso di fuoco con lucentissima coda, che dapprima risplendentissima mutossi in colore rossastro talchè sembrava tutto avesse incendiato. Figurandoci fosse caduta dietro le mie case coloniche, corsi spaventato in cortile credendo avesse incendiati i fienili, ma grande fu la nostra sorpresa e piacere nel medesimo tempo perchè c' eravammo ingannati e non si vide più nulla senza neppur sentire il più piccolo rumore, come in altre provincie intesero.

L'altezza cui a noi sembrò passasse il bolide nel cielo ci parve fosse a un centinajo di metri.

Con tutta stima pregia dirsi.

Di lui obbl. amico
Emilio di Zucco.

Società dei Reduci dalle patrie campagne. Ecco il risultato della votazione seguita ieri dall'assemblea generale straordinaria dei soci. Elettori n. 58.

Venne eletto a Presidente il sig. Berghinz avv. Augusto con voti 49, a Vicepresidente De Galateo nob. comm. Giuseppe con voti 49; a Consiglieri: Bonini prof. Pietro con voti 54, De Belgrado co. Orazio con voti 52, Celotti dott. cav. Fabio con voti 51, Conti Luigi con voti 48, Marzuttini dott. cav. Carlo con voti 48, e Barcella Luigi con voti 46; a Cassiere: Novelli Ermenegildo con voti 45; ed a Segretario: Bianchi Basilio Pietro con voti 51.

Udine, 12 aprile 1882.

Il Presidente della Commiss. di scrutinio
Janchi Gio. Batta.

I scrutatori
Petoello Mario — Il Segretario
Janchi Vincenzo — *Antonio Cosmi.*

Da Sacile scrivono all' *Adriatico*:

La *Patria del Friuli* — a rettifica (?) delle notizie, ch' io v' ho mandato avantieri nei riguardi di questo custode idraulico, sig. Marco Stefanon — assicura che essendo ancora *sub judice* la questione dell' impiegato in parola, esso rimane tuttavia sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

Con buona pace del giornale friulano io mi permetto di soggiungere che tale rettifica non regge: il signor Stefanon infatti con nota ufficiale fu chiamato recentemente, dopo la sospensione, in servizio a Latisana, sotto le dipendenze del Genio Civile Governativo.

Se la *Patria del Friuli* non qualifica questo fatto per una riammissione nell' impiego — magari provvisoria, se non definitiva — si compiaccia almeno di significarmi, come altrimenti dovrebbe essere qualificato.

E gli amici dell' *Adriatico* credano pure che le notizie da me spedite sono conformi alla verità, perchè non è nelle mie abitudini il parlare senza essere bene informato.

La Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Gemona fu autorizzata ad accettare il legato Celotti di austr. lire 30,000, pari ad ital. lire 25,925:85.

Ci viene comunicato il seguente scritto:

Il Giornale il *Tagliamento* riportava nel n. 5 due ricorsi della Giunta Municipale di Azzano X° che domandavano un' inchiesta sull' Amministrazione di quel Comune. Rispondeva a quei ricorsi l' onor. ex Sindaco, a cui la Giunta replicava e confutava i fatti esposti in risposta. Tutte queste pubblicazioni vennero accompagnate da una premessa dell' onor. redazione del *Tagliamento*.

Si chiuse la polemica, e d' ordine del Ministero si procedette all' inchiesta

Ora la redazione del *Tagliamento* nel suo n. 11 pubblicava le seguenti righe; « L' inchiesta ordinata dal Ministero sul- « l' Amministrazione di questo Comune è « terminata. »

« Sappiamo che i fatti dimostrarono ad « evidenza la insussistenza delle gravi ac- « cuse che eransi sollevate contro i ces- « sati amministratori, accuse che ebbero « forse la loro origine da parecchie irre- « golarità amministrative che dalla in- « chiesta stessa furono esattamento con- « statate. Ma degl' imbrogli e delle mal- « versazioni che taluno sospettava, nulla, « assolutamente nulla si è rilevato, anzi « tutt' altro: la onorabilità degli ammini- « stratori risultò completamente.

« Ne godiamo per tutti e desideriamo « che la calma non venga più turbata in « quel laborioso Comune da deplorevoli « controversie » — alle quali il sottoscritto, firmatario dei ricorsi sopracennati, rispondeva col seguente Comunicato che l' onor. redazione del *Tagliamento* non trovò di poter pubblicare: — « La passione è « sempre cattiva consigliera, e la reda- « zione del *Tagliamento* ogni volta che « ebbe a pubblicare qualche documento, o « qualche relazione risguardante gl' inte- « ressi del Comune di Azzano Decimo, « spiegò sempre un' interessata partigia- « neria per la cessata amministrazione, « come si lasciò sempre trascinare dallo « spirito di partito contro l' attuale rap- « presentanza.

« Ci è però doloroso il dirlo: questa « onor. redazione si mostrò poco seria e « severa in questa seconda fase della po- « lemica; essa doveva tirare un colpo di « fondo, pubblicare cioè in tutta la sua « pienezza l' inchiesta, sui risultati della « quale porta tanto vanto; i suoi prece- « denti la tenevano impegnata, perchè nel « n. 7 di questo periodico essa redazione ha « scritto: *siamo sicuri che colla più am- « pla pubblicità degli atti dell' inchiesta « verranno smentite queste previsioni « che « persistiamo a ritenere ingiustificate.* »

« Doveva ancora tenersi riservata dalle « false insinuazioni, perchè la sua argo- « mentazione di imbrogli e malversazioni « in tutte le pubblicazioni precorse non « fu mai dalla parte avversaria portata in « campo.

« Fatti ci vogliono per distruggere i « fatti riportati in antecedenza; alle vane « parole non ci occuperemmo più di ri- « spondere ».

Diede sui nervi, questa risposta, alla sullodata redazione, ed essa perdendo quella calma che agli altri raccomandava, si scaraventò colla seguente sfuriata nel n. 12 del *Tagliamento*:

« A quel signore che ci scrive tanto « informato per le notizie da noi riferite « nel precedente numero sull' esito della « inchiesta testè compiutasi d' ordine del « Ministero dell' interno sull' Amministra- « zione del Comune di Azzano Decimo, « rispondiamo che non vi ha legge al « mondo che autorizzi alcuno a dimenti- « care le regole di cortesia per contradire « le asserzioni di un giornale, e che « quindi non vogliamo pubblicare il suo « scritto, che è non sappiamo se più as- « surdo o sconveniente a nostro ri- « guardo.

« Sulle facende che hanno agitato Az- « zano X. noi abbiamo osservato la più « scrupolosa imparzialità adoperandoci con « tutte le nostre forze perchè si facesse « la luce, e riservando impregiudicato fin « dal principio il nostro giudizio finale.

« Non siamo noi che abbiamo creato le « accuse e le insinuazioni contro la ces- « sata amministrazione; il famoso ricorso « dell' attuale Giunta alla Deputazione « Provinciale lo abbiamo integralmente « pubblicato, chiedendo con tutte le nostre « forze un' inchiesta. Questa fu fatta, ed « era debito nostro di pubblicarne le « conclusioni, le quali, pur constatando, « come abbiamo detto, «le molte irregola « rità amministrative» commesse, mettevano « in evidenza la completa insussistenza « dei gravi fatti dal ricorso stesso attri- « buiti agli amministratori. Il rapporto « sull' inchiesta è nelle mani del Ministro: « non è colpa nostra, assicuriamo di ciò « quel poco garbato signore che scrisse, « se non abbiamo potuto peranco averlo « per pubblicarlo per esteso ».

Siamo costretti a ripetere e sostenere, essere la passione una cattiva consigliera, ed abbenchè la redazione del *Tagliamento* si sforzi di proclamare la propria imparzialità nella questione, i suoi amori e le sue antipatie trapelano chiaramente.

E potrà essa accusare d' imprudenza l' attuale rappresentanza se domandò un' inchiesta sulla cessata Amministrazione, se essa redazione che le è tanto sviscerata, pur non può far a meno, in prima, di confessare che furono trovate parecchie «irregolarità amministrative» poscia cresce la dose e le dice «molte irregolarità?» Con sua licenza però, ci sembra, che dovessero alla bella prima chiamarsi illegalità. L' abito non fa il monaco, ed il chiamarle irregolarità è un certo modo di presentare la cosa da svisarla nel fatto. Quando si manca alle prescrizioni della legge, giustamente queste mancanze sarebbero da chiamarsi illegalità.

L' onor. redazione, dice diatribe, le rimostranze prodotte, colla vista di stigmatizzare i firmatari quali intriganti o mettimale, e non quali uomini che abbiano il diritto di vedere come vedono i proprj interessi, e che desiderano far rispettare i proprj diritti e la legge: loda la prudenza del ff. di Sindaco perchè restò estraneo, e non figurò firmatario dei ricorsi prodotti: stilla una lagrima di compassione verso quello sfortunato Comune!!... la cui rappresentanza intende ora seguire un' altro indirizzo nell' amministrazione; e con questa condotta, essa redazione, pretende mostrarsi imparziale nella questione.

È colpa nostra se non riuscimmo gran fatto garbati verso l' onor. redazione del *Tagliamento*? Abbiamo dovuto rettificare i fatti e rimbeccare con giusto peso e misura.

E chiudendo, siamo costretti di ripetere: fatti ci vogliono per distruggere i fatti riportati in antecedenza.

Azzano X. 3 aprile 1882.

Branzi Francesco.

Larve dannose alle viti. In questi giorni l' egregio sig. co. N. Brandis inviava alla nostra Stazione agraria alcuni vermi i quali infestano le viti nel territorio di S. Giovanni di Manzano. La comparsa di simili insetti, i quali si cibano voracemente delle tenere foglie della vite fu notata in seguito in parecchi altri luoghi.

La specie di tali larve non fu ancora determinata con precisione; ad ogni modo è probabile che siano larve di *Sphinx* o di *Noctue*. Si sa però che di giorno vivono sotterra e che solo di notte salgono sul fusto e sui rami delle viti in cerca di cibo.

Il prof. E. Laemmle consiglia come rimedio, oltre la caccia notturna, in special modo la spalmatura dei fusti delle viti, dei pali e dei sostegni in generale, per la lunghezza di circa 20 centimetri, con catrame o con altre materie appiccaticcie consimili, le quali intercettano la strada alle larve.

Promozione. La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corr. annuncia che Tassi Pietro, professore titolare d' una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Udine, è stato promosso professore titolare di 2.a classe.

Giuoco del lotto. Se i biglietti che si rilasciano ora ai giocatori non è più scritta la vincita promessa ma soltanto la posta. Con ciò però non devesi intendere che la tariffa sia stata modificata e con essa i premi assegnati per ogni combinazione.

La direzione delle gabelle non vuole impegnarsi a dover pagare più di quello che ha disponibile; ma bisogna notare che la somma che essa ha disponibile per ogni mese è di 24 milioni e che soltanto nel caso che le vincite eccedessero questa somma, esse sarebbero ridotte proporzionalmente fino a raggiungere i suddetti 24 milioni.

Si capirà che non è tanto facile che in un mese si vincano oltre a 24 milioni, per cui possono star sicuri i giuocatori che i premi assegnati alle loro poste difficilmente accadrà si abbiano a ridurre.

Teatro Minerva. Affrettiamoci a dire che se il complesso artistico che interpreta la *Favorita* alla Minerva non è proprio quale lo richiederebbe questa musica ispirata, semplice e in pari tempo sublime, in cui Gaetano Donizzetti ha trasfuso la parte migliore del suo patetico genio, pure, giacchè uno spettacolo deve misurarsi dall' ambiente nel quale lo si dà, si deve confessare, e noi lo diciam con piacere, che era da molto tempo che un complesso così buono e, come si suol dire, così bene affiatato, non si aveva il piacere d' udire sulle scene dell' elegante Minerva.

È naturale quindi che, in vista di ciò il pubblico abbia fatto liete accoglienze agli artisti, manifestandole nell' unico modo che gli sia dato, con applausi, cioè, e con chiamate.

Ed anche la musica, in grazia della eccellente esecuzione, venne assai gustata ed apprezzata.

Appartenente, per il genere, alla vecchia scuola musicale italiana, che ha lasciato una luminosa traccia di sè, ed alla quale i più celebri maestri dell' jeri e dell' oggi hanno attinto, e vi attingono, a piene mani tesori di squisite molodie, la *Favorita* è uno di quegli spartiti, dove la tecnica dell' Arte non immiserisce di soverchio l' ispirazione, la quale sgorga spontanea dal cuore. Vero è che fra pagine veramente sublimi ce n' è qualcheduna, la la quale non si collega nella migliore maniera colle altre; ma ciò non riesce di danno alcuno per lo assieme, anzi serve a meglio far risaltare quelle.

L' ultimo atto specialmente è proprio una delle migliori pagine musicali del ricco repertorio di Donizzetti. Esso è una elegia riuscitissima del dolore, della gerosia, dell' amore fusi insieme con ammirabil maniera. Nel preludio, nella romanza *Spirto gentil*, nell' entrata di Leonora, nelle stroffe *Nelle sue sale il re t' appella*, nel duetto *Vieni, vieni io m' abbandono*, il genio di Donizzetti spazia in un ambiente omogeneo, vero, semplice, efficace, sì che giunga a scuotere ogni fibra del cuore la magica potenza di quelle note divine. Così del pari nella prima parte del primo atto e nella romanza per baritono del secondo campeggia bellamente il melanconico pensiero che ha ispirato il maestro — nonostante che il libretto sia scadente ed i i versi non sieno della specie migliore.

Invece nel secondo e nel terzo atto non iscarseggiano le oziosità e la musica assume un' altro carattere, il quale manca della semplicità e della grazia che nelle altre parti si riscontra. Qui anche l' istrumentale è alquanto trascurato e non è del migliore in cui riuscisse Donizzetti genio pacato che raduna in sè l' amabile festività di Rossini ed il patetico efficacissimo dell' autor della *Norma*.

E difatti della festività rossigniana ne risentono specialmente le due canzoni per soprano, con accompagnamento ed assieme di coro per sole donne; mentre il patetico belliniano trova riscontro in tutto l' ultimo atto.

Ma perchè la musica della *Favorita* possa essere compresa ed apprezzata dal pubblico in generale richiede una eccellente interpretazione, e negli esecutori oltre la voce, ci vuole l' intelligenza, l' intuizione artistica per farne risaltare le sue molte bellezze.

E nell' esecuzione della Minerva, checchè si voglia, si riscontra tutto ciò.

Diffatti la signora Franceschina Guidotti fa della protagonista un' esecuzione veramente lodevole sotto ogni riguardo. Sebbene alquanto affaticata dalle prove ella spiega un bel timbro di voce di mezzo soprano educata a tutte le raffinatezze del canto italiano, agile nei vocalizzi, squisita nelle smorzature, e canta con grazia e con sentimento. Inoltre ha il vantaggio calcolabilissimo d' una figura che assai bene si presta alla scena e non è quindi a meravigliarsi se il pubblico le è assai largo d' applausi, perchè essa se li merita davvero....

E lo stesso diciamo per il signor Ventura Bruschi, che ha una buona voce di tenore, estesa, agile e che canta in un modo veramente squisito, e con gran sicurezza, appalesandosi artista efficace, specie nella romanza *Spirto gentil*, che dice in così eletta maniera da strappare l' applauso ai più met colosi.

A posto anche il baritono Migliazzi e il basso Tanti, due giovani artisti forniti di tutti i requisiti per percorrere una bella carriera, e dei quali, come degli altri, ne parleremo più a lungo domani.

Qui peraltro non possiamo tacere del signor Arnaldo Conti, giovanissimo maestro, che concertando questo spartito ha dimostrato un' intelligenza ed una coltura musicale non per certo comune. Fu in più punti applaudito e dopo l' introduzione e coro dell' ultimo atto dovette salutare il pubblico, che lo richiedeva con applausi generali e insistenti. È naturale quindi che sotto una guida così intelligente l' orchestra nostra abbia campo di far apprezzare i buoni elementi di cui è composta e fra i quali segnaliamo soltanto il giovane violoncellista signor Giovanni Adami, perchè nelle poche battute d' assolo dell' introduzione dell' ultimo atto, dimostrò non comune maestria nel toccare il difficile istrumento, e perchè questa pubblica lode lo incoraggi in certo modo a ben proseguir nello studio.

Ed un elogio sincero merita pure l' egregio maestro Cuoghi per l' efficace maniera con cui ha istruiti i cori, i quali, sebben punto numerosi, sanno nonostante cavare dell' ottimo effetto.

La messa in iscena ed il vestiario, se non sono ricchi, sono peraltro buoni abbastanza.

Insomma, a conti fatti, gli è uno spettacolo bellamente riuscito e che procurerà, come noi glielo auguriamo, uno splendido compenso alla lodevole solerzia dell' Impresa e dell' Amministrazione del Teatro Minerva, al quale convenne jer l' altro sera e jeri un pubblico numeroso.

Herreros.

Per questua. In S. Vito al Tagliamento fu arrestato certo M. M. per questua, e per lo stesso motivo furono arrestati in Latisana certi B. C. e F. A.

Temperini rubati. Al negoziante D. Luigi da Maniago fu rubata, a Venezia, una cassetta, contenente temperini pel valore di l. 5, che teneva esposta al Ponte di Rialto. Quale autore del furto fu arrestato certo G. Giovanni, girovago.

Ferimento. In S. Daniele certo P. G. riportò in rissa una ferita di coltello guaribile in giorni 10 ad opera di T. P. e di F. S. che vennero arrestati.

Furto. In Rivignano fu rubata una giumenta del valore di l. 45 ad opera di ignoti ed in danno di C. S.

— In Cividale furono, ad opera di ignoti, rubati oggetti di vestiario del valore di l. 14, in danno di B. G.

Morte accidentale. In Chiusa forte, certa Mercon Maria, mentre stava raccogliendo legna sul monte Paraget, colta forse, da capogiro, precipitava in un burrone, rimanendo morta sul colpo.

Carbonchio. Ier l' altro mattina Lauzacco (Comune di Pavia) nella stall di Manzano P. moriva un bovino per carbonchio, come venne constatato colla necroscopia. Furono presi provvedimenti energici di polizia sanitaria.

Ieri (lunedì) un caso di carbonchio, con esito letale, si ebbe in un vitello del sig. Pietro Cantoni in Comune di Udine, suburbio di Chiavris.

FATTI VARII

Premi inesatti. Presso la

Casse Municipali trovansi giacenti premi e rimborsi di Cartelle estratte non mai reclamati, e principalmente dei *Prestito a premi Milano* 1861 e 1866, *Genova* 1869 *Reggio Calabria* 1870, *Bari* 1868, *Barletta* 1870 *Venezia* 1869, i quali consistono positivamente in *diversi milioni* non ancora stati esatti, pel motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro Cartelle.

Chi desidera verificare i propri Titoli non ha che a mandarne la distinta, unendovi L. 1 per ogni 10 Cartelle, oppure L. 5 importo d' abbonamento annuo pel *Monitore dei Prestiti*, Via Carmine, 5 *Milano*.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 10. Sono arrivati il presidente della Camera e alcuni deputati per la ripresa dei lavori parlamentari.

Nella seduta di dopodomani l'on. Baccelli presenterà il progetto sui maestri elementari.

Si assicura essere prossima una riunione generale della maggioranza. In essa si disegneranno le ostilità latenti contro il ministero.

Si assicura che sia stato fissato che i Sovrani d'Italia e d'Austria s'incontreranno a Monza.

Oggi arrivò a Roma il primo aiutante del Re, generale Pasi.

La Presidenza della Camera dubita grandemente che la Camera si trovi in numero nelle prime tornate per poter riprendere subito i lavori legislativi.

Il Ministero dirigerà una circolare ai suoi aderenti per persuaderli dell'urgenza di cominciare subito l'esame del trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Madrid, 8. Ieri ebbe luogo un meeting di duemila persone. Vennero fatti discorsi in favore e contro il trattato colla Francia.

Tolone, 8. È scoppiata una torpedine; tre morti ed otto feriti.

Algeri, 8. Bu Amema lasciò sul terreno 52 morti, una bandiera e molto bottino.

Nuova York, 8. Scoppiò un uragano sul lago di Michingan; molte vittime.

Parigi, 8. Il *Journal Officiel* annunzia che Marchand e Paste vennero nominati segretari d'ambasciata al Quirinale. Il segretario Brin fu traslocato a Bruxelles.

Colonia, 8. La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia della *Revue des Deux Mondes* che l'Italia avendo offerta la sua alleanza alla Germania, abbia ricevuto un rifiuto.

Genova, 8. Il principe Enrico di Prussia è giunto iersera, ed è partito stamane per Mentone.

Pietroburgo, 8. Il *Messaggere del governo* dice che contrariamente all'abitudine, l'imperatore, attualmente a Gatschina, non andrà in chiesa in occasione della Pasqua, nè riceverà.

Parigi, 9. Il ministro presentò alla Camera un progetto per allargare le attribuzioni dei Consigli municipali esonerandoli dalle tutele prefettizie.

Londra, 9. I giornali di Cipro criticano la nuova costituzione. Il Re Cettivajo è stesso a Londra.

Madrid, 9. Sagasta ricusa qualsiasi modificazione al trattato.

Palermo, 9. Verso le ore 10 Garibaldi assieme alla moglie ed al Sindaco uscì in carrozza scoperta. Entrò da Porta Felice, percorse la via Vittorio Emanuele, e recossi a Monreale. Lungo il suo passaggio le persone si scoprivano senza gridare. Dopo essersi fermato un poco in Piazza del Duomo e ringraziata a mezzo del sindaco la popolazione monterealese, lasciò Monreale accompagnato sino fuori Porta da associazioni politiche ed operaie.

Pietroburgo, 9. Un ukase solleva Gortschkoff dal posto di ministro degli esteri. Lo sostituisce Giers. Gortschakoff rimane Cancelliere.

Cairo, 9. L'arresto del conte Lavison produce in paese una viva emozione. Dicesi che i Consoli interverranno.

Tunisi, 9. La tribù di Uerghambaitante la frontiera della Tripolitania si sottomessa. Credesi che ciò provocherà la pacificazione completa del paese.

Berlino, 9. Parlasi nei circoli beninformati dell'alleanza della Germania e della Svezia pel caso della eventualità di una guerra della Germania colla Russia.

Palermo, 9. Al ritorno da Monreale Garibaldi si recò in piazza del Municipio, dove fu ricevuto dalla giunta. Indi ritirossi. Dappertutto fu accolto calorosamente.

Pasigi, 9. Il *Temps* ha da Berlino 7: La notizia d'un'alleanza fra la Germania e la Svezia lanciata dai giornali inglesi, confermata dagli svedesi, a contestata dai tedeschi, è considerata in certi circoli come fondata su un trattato che daterebbe dal 1880. In caso di guerra fra la Germania e la Russia, la Svezia occuperebbe la Finlandia.

Pietroburgo, 9. Vennero spedite truppe nel distretto di Ananieff per disordini ivi avvenuti contro gli israeliti. La Gazzetta di Mosca annunzia il prossimo congedo di 37 mila soldati.

Motta di Livenza, 10. Al convegno delle Banche popolari agrarie del primo gruppo, Luzzatti esaminò le gravezze dell'agricoltura italiana, i pericoli delle concorrenze americane ed asiatiche, ed il progetto per l'abolizione della fondiaria in Francia. Urge frenare le sovrimposte fondiarie assorbenti la proprietà, diffondere potentemente il credito fondiario e agrario, allargare ad ogni forma di ricchezza le imposte della provincia che oggi pendono sulla sola agricoltura. Si felicita col presidente del gruppo che sopra 8300 soci, due terzi sieno piccolissimi agricoltori e contadini. Accennò i pericoli dello Stato banchiere assorbente sempre più i risparmi locali. È lieto che il ministro Magliani, competentissimo in queste materie, studi ora, insieme e d'accordo coll'oratore, il modo di restituire all'agricoltura con cauti accorgimenti la parte di questo risparmio accentrato. Il Belgio ci precedette nella soluzione del secondo problema. Conchiude dimostrando che senza un solido sviluppo delle industrie manifatturiere l'agricoltura rimarrà debole e stenterà a passare dallo stato estensivo a quello intensivo.

Grande concorso di sindaci e di agricoltori: vivi applausi.

Roma, 10. Il capitano di vascello Van Alphen, comandante la divisione navale olandese del Mediterraneo, è giunto ieri a Roma recante le insegne del Gran Cordone del Leone Neerlandese. Il ministro dei Paesi Bassi ha chiesto udienza per sè e pel comandante Von Alphen all'oggetto di presentare a S. M. tale onorificenza. Oggi alla 1 pom. il Re ricevette Christie che gli consegnò le lettere del Re Milano, annunziati la sua assunzione al titolo regio.

Montevideo, 10. L'incidente sorto fra il governo dell'Uruguay e la legazione d'Italia ebbe una soddisfacente conclusione. Il ministro degli esteri Kerrera Y Obes accettò le condizioni proposte dall'inviato italiano Cova, cioè, che, oltre alla punizione dei colpevoli per opera dell'autorità giudiziaria e l'indennità di 50,000 lire a favore dei due detenuti, che soffersero i tormenti, venga fatta una visita ufficiale del presidente della Repubblica al rappresentante d'Italia e lo scambio di salve d'artiglieria fra le due bandiere.

Dublino, 10. Un meeting di diecimila persone biasimò i deputati irlandesi che votarono per la chiusura.

Cairo, 9. Il consiglio dei ministri ha deliberato di non accettare la proposta dell'Inghilterra per la stipulazione coll'Italia d'una convenzione fissante le rispettive ragioni di sovranità sulla costa sud-occidentale del mar Rosso. L'Egitto vorrebbe limitarsi ad un accordo privato colla società Rubattino. L'agente d'Italia ha avuto istruzioni per dichiarare che simile deliberazione, quando fur fosse definitiva, non potrebbe esercitare alcuna influenza sulle risoluzioni del governo italiano avente in Assab una posizione di fatto e di diritto incontrastabile. Notizie da Costantinopoli recano che la Porta dimostra su questo argomento, che spetta alla sua competenza, disposizioni più concilianti.

Roma, 10. Sono destituite di fondamento le voci di mutamento di titolari nei posti diplomatici a Costantinopoli e a Bucarest.

Le riscossioni dal 1 genn. a tutto marzo 1882 superano di L. 4,572,334.44 lo stesso periodo nel 1881.

Londra, 10. Parnell fu posto stamane in libertà e partì da Dublino per Londra.

Lecce, 10. (Elezioni politiche) Collegio di Gallipoli. Votanti 765; Zuccaro voti 519, Rïa 217. Eletto Zuccaro.

Pietroburgo, 10. Gortschakoff fu dispensato dagli affari esteri dietro sua domanda, causa la sua salute. Conserva oltre il cancellierato, la dignità di membro del consiglio imperiale.

Madrid, 10. La situazione di Barcellona è migliore. Oggi probabilmente si riapriranno le fabbriche. Si annunzia uno sciopero a Siviglia.

Roma, 10. È giunto il principe Enrico di Germania.

DISPACCI DELLA SERA

Palermo, 11. Stassera una numerosa dimostrazione di giovani con fiaccole, fuochi di bengala, bandiere e musica recossi a salutare Garibaldi.

Costantinopoli, 11. La Porta ebbe notizie ufficiali dell'accordo intervenuto circa Assab tra il governo Britannico e il governo Italiano. La notificazione fu pure fatta al governo Egiziano.

Dublino, 11. Parnell fu liberato per otto giorni soltanto onde recarsi a Parigi a vedere la sorella, il cui figlio è morto.

Madrid, 11. (Camera). Il Ministro degli esteri dichiara che i soldati francesi che invasero il consolato spagnuolo di Tunisi furono puniti.

Discutesi il trattato commerciale colla Francia.

Parigi 11. Assicurasi che i vescovi non faranno una protesta collettiva contro la legge sull'insegnamento. Ghibert, per rendere più efficace la resistenza dei cattolici, pubblicherà documenti importanti con molte approvazioni.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 11. I giornali esprimono una viva soddisfazione per il sollevamento di Gorciakoff e la nomina di Giers a ministro degli esteri in Russia. Considerano ciò come una valida guarentigia di prevalenza di una corrente pacifica.

Continua il pessimo tempo: neve alternata a pioggia e vento. Iermattina fu trovato un individuo morto assiderato.

Segnalasi molta neve dall'Ungheria. Le campagne soffersero grandemente.

Bruna, 11. Il Congresso operaio morava ebbe luogo. Vi presero parte circa 200 delegati, rappresentanti di 58 località.

Dopo due giorni di calma discussione il congresso votò una ampia risoluzione chiedente il suffragio universale, piena libertà di stampa, istituzioni a favore delle classi operaie, la separazione della scuola dalla chiesa, l'abolizione delle tasse indirette e su le materie di prima necessità, e la piena tolleranza religiosa.

Madrid, [illegible]. Vengono annunciati parecchi scioperi a Siviglia. Le fabbriche furono chiuse. Segnalansi in parecchie località gravi disordini. Furono spedite truppe per ripristinare l'ordine.

Pietroburgo, 11. Continuano nel [illegible] Ananyeff e persecuzioni cont[illegible]. Furono incendiate parecchie ca[se] ed uccisi molti commercianti le di cui dimore vennero saccheggiate. Le truppe fraternizzano colla plebe esaltata.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. A ben poca cosa si ridussero i mercati dell'ottava, penuria questa prodotta, come si disse già, dal consueto allontanamento dalla piazza dei terrazzani nei giorni che precedono le feste pasquali, ed anche per gli svariati lavori campestri, scadenti nella presente stagione.

Si registrarono i seguenti prezzi:

Frumento. L. 19, 21, 21.50.

Granoturco. L. 13.50, 13.75, 13.90, 14, 14.25, 14.50, 14 80, 15, 15.10, 15.15, 15.25, 15.35, 15.50.

Foraggi e combustibili. Ad eccezione di 5 carri di *Fieno* e poca *Paglia*, null'altro videsi sul mercato.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole, 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisconi lavori tipografici a prezzo mitissimi.

In BUDAPEST il 5, 8 maggio avrà luogo una

ESPOSIZIONE DI CAVALLI con

PREMIAZIONE DI CAVALLI

pubblica ASTA di CAVALLI e CORSE
I premi da distribuirsi ammonteranno più di **10,000 franchi.**

I **cavalli** esposti per la vendita, che sono delle migliori **razze ungheresi** verranno portati a questa fiera ed asta alle quali s'invita il pubblico che ha desiderio di fare acquisti.

SOCIETÀ per il MIGLIORAMENTO della razza cavallina in Budapest. 1

Anno V. **IL DIAVOLO ROSA** Anno V

Gazzettino umoristico, illustrato a colore primo in Italia de giornali di questo genere ed il più diffuso per l'importanza della sua redazione.

Col N. 14 del 1 aprile ha cominciato la pubblicazione di un Romanzo umoristico dovuto alla brillante penna del signor **Paolo Fanò** intitolato:

CHI UCCIDERÒ'?....

Questo romanzo per la novità della sua impronta umoristica, l'originalità dei caratteri descritti, è destinato ad avere un grande successo nel mondo che si diverte.... In questa occasione l'Amministrazione del Giornale apre un abbonamento straordinario per tutto l'anno corrente al prezzo di **lire 5** franco in Italia — e tutti i numeri del 1 aprile verranno speditti **gratis**.

Rivolgersi con Vaglia Postale all'Ufficio di Amminist.
Torino — Via Nizza N. 31 — Torino. 50

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1/2 lit.
— Sconto ai rivenditori. -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 3 1

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

MERLUZZO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.** 30

MERLUZZO

Olio di Fegato di Merluzzo

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pomestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

DA VENDERSI

In Collalto della Soima, in piazza, nella più bella situazione del paese, una Casa Civile d'abitazione, di recente costruzione, con tre ingressi, uno dalla piazza e due sulla via di Tarcento, con cortile. Composta di pian terreno con cucina, tinello, Cantina e rimessa, la quale mette in altro cortile con stalla e fienile; al primo piano sette camere ed una sala; altrettante nel secondo piano, con sopraposto granaio. Prezzo L. 3800 Pel ulteriori informazioni rivolgersi in **Tarcento** presso il signor **Evangelista Morgante** o dal proprietario in Moggio

20 Treu Francesco S.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.
Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.
PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 aprile vap. FRANCE	3. cl. fr. 180
22 aprile vap. UMBERTO I.	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

12 aprile vap. FRANCE	3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE	3. cl. fr. 180
15 maggio vap. MARIA	3. cl. fr. 150
1 maggio Partenza straordinaria	3. cl. fr. 150

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres. 8

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.